



OpenStreetMap.org



Geospatial Free and Open Source Software

Associazione italiana per il software geografico libero

<http://www.gfoss.it/>

Niccolo Rigacci

niccolo@rigacci.org

Software libero e mappe libere: GNU/Linux e www.openstreetmap.org

Chi è GFOSS.it?

L'Associazione Italiana per l'Informazione Geografica Libera è stata fondata da specialisti con esperienza pluriennale e internazionale nel campo dei sistemi informativi territoriali e delle tecnologie informatiche free/open-source.

GFOSS.it nasce in occasione dell'ottavo meeting degli utenti italiani di GRASS e GFOSS (Palermo, 14-16 febbraio 2007).

L'associazione ha tra i suoi interessi statutari:

- lo sviluppo, la diffusione e la tutela del software esclusivamente libero ed open source per l'informazione geografica;
- gli standard aperti per l'informazione geografica e il libero accesso ai dati geografici;
- le relazioni con altre associazioni nazionali ed internazionali e con enti pubblici e Privati.

Cos'è il software libero?

Le **quattro** libertà del **software libero**:

- 0) Libertà di eseguire il programma per qualsiasi scopo.
- 1) Libertà di studiare il programma e modificarlo.
- 2) Libertà di copiare il programma in modo da aiutare il prossimo.
- 3) Libertà di migliorare il programma e di distribuirne pubblicamente i miglioramenti.



Richard Stallman
Padre del software GNU e della licenza GPL

GFOSS.it per OpenStreetMap

L'associazione GFOSS ha presto riconosciuto l'importanza del progetto OpenStreetMap e si è impegnata per promuoverne la diffusione.

Alcuni eventi promossi da GFOSS:

- 2007, 15 Novembre: Telemobility Forum, Milano
- 2008, 17 Gennaio: Radio 103, geografia libera
- 2008, 26 Gennaio: Mapping Party di Arezzo
- 2008, Marzo: alcuni passaggi su Radio Popolare
- 2008, 2 Luglio: M(')appare Milano

OpenStreetMap e GFOSS.it

[Talk-it] “Questa non è la lista di GFOSS, qui non c'è spazio per posizioni estremiste.”

Simone Cortesi - 26/10/2010

GFOSS rivendica invece per tutti il diritto ad avere posizioni anche estreme, ad esempio sul principio di libertà.

Per fare una analogia: nel 1800 - quando si combatteva lo schiavismo - noi saremmo stati gli estremisti che si battevano anche contro una **forma moderata di schiavitù**.

Due approcci diversi?

- **Idealista** (voglio i dati liberi)
- **Pragmatico** (voglio riempire la mappa)

Un caso da studio: il PCN

Il **Portale Cartografico Nazionale** è un servizio del Ministero dell'Ambiente con le foto aeree dell'Italia. È accessibile a tutti e sarebbe ottimo per ricalcare la nostra mappa. Peccato che la licenza lo vieti.

Aprile 2010: Simone Cortesi ottiene dal Ministero un'**autorizzazione** scritta che **permette il ricalco** della mappa OSM.

16 maggio: un socio GFOSS allestisce un **servizio** che consente di **usare le foto anche con Potlatch**, dopo una breve discussione in lista i mappatori iniziano ad usare il servizio.

Dal Ministero notano il **traffico anomalo**, sospettano una violazione della licenza d'uso e quindi **bloccano il servizio** per il server GFOSS.

Pessimo risultato!

- Dal Ministero arrivano voci di azioni legali (contro il singolo? Contro l'Associazione? Non si sa).
- Il socio GFOSS si prende paura nonostante abbia compiuto un'azione che sembra autorizzata del Ministero.
- Il servizio che andava a beneficio di tutta la comunità OSM viene interrotto.
- Si crea risentimento tra le parti, con grave danno per eventuali collaborazioni future.

Chi ha sbagliato?

Qualcuno ha fatto qualcosa di illegale?

No: tutto il traffico è stato generato da mappatori al lavoro, secondo l'autorizzazione.

Qualcuno è stato maleducato allestendo un servizio senza chiedere il permesso?

No: l'autorizzazione permette il ricalco senza vietare alcuna tecnica (riproiezione, proxying). Se ogni mappatore dovesse chiedere nuovamente conferma al Ministero, che senso avrebbe l'autorizzazione?

Al Ministero sono impazziti che prima forniscono un servizio e poi lo bloccano?

No: il servizio WMS e l'autorizzazione al ricalco testimoniano un ottimo spirito di servizio, tuttavia il Ministero deve rispondere delle licenze d'uso.

Il problema è la licenza

Il Ministero **ottiene le foto aeree in licenza**, in generale non ne è il proprietario e **non può disporne come vuole**. La licenza evidentemente non è libera, visto che i termini d'uso dichiarati dal Ministero vietano esplicitamente gli usi diversi dalla mera visualizzazione, vietano la possibilità di apportare delle modifiche, vietano di farne delle copie.

L'Autorizzazione “ad-hoc” per OpenStreetMap **sposta il problema**, ma non lo risolve! Inoltre **pare palesemente in contrasto** con i termini d'uso generali:

“Non è consentito copiare, decodificare, decompilare, disassemblare, tradurre o modificare in toto o in parte le immagini o creare materiale derivato da esse.”

Come può il Ministero autorizzare qualcosa su un'opera di cui non detiene tutti i diritti?

L'approccio pragmatico

L'approccio pragmatico sarà sempre meno utile in futuro, perché la mappa sarà sempre più piena. Il ricalco non servirà più a molto, occorrerà accedere ad altri dati in modo completo.

Ottenere un'autorizzazione può essere un vantaggio a breve termine, ma potrà creare problemi in futuro. Chi vuole accedere agli stessi dati per scopi diversi deve ogni volta chiedere un'autorizzazione specifica, esasperando il concessionario.

Il detentore del dato viene indotto a pensare che i propri prodotti siano accessibili senza problemi (salvo poi sospendere l'autorizzazione al primo inconveniente).

La soluzione definitiva è ovviamente ottenere un cambio di licenza, applicando una licenza libera.

Le licenze libere

Negli Stati Uniti i dati geografici prodotti con denaro pubblico devono essere rilasciati nel **pubblico dominio**.

Il progetto OpenStreetMap ha adottato all'inizio la licenza **Creative Commons CC-By-SA**. Basata essenzialmente sul copyright.

È in corso il cambiamento di licenza da CC-By-SA alla nuovissima licenza **Open Database License (OdbL)**. Si basa non solo sul copyright, ma anche sul diritto sui database e sulle norme contrattuali.

Grossi problemi nel cambiamento di licenza!

Che licenza consigliare? Per chi non teme la concorrenza il public domain, altrimenti una licenza “reciproca” offre dei vantaggi indiscutibili.



Citazioni e Ringraziamenti



Paolo Cavallini



Andrea Giacomelli (pibinko)

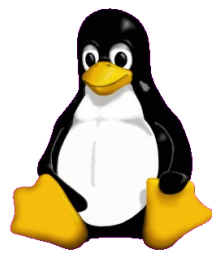


Stefano Costa (steko)



Diego Guidotti

Le comunità



Software libero
GNU/Linux

<http://www.openstreetmap.org/>

<http://www.gfoss.it/>



OpenStreetMap



gfoss.it

GFOSS.it

Geospatial Free & Open Source Software



GRASS data analysis



QGIS desktop edit



OSGeo

Open Source Geospatial
Foundation



PostGIS spatial database



MapServer web mapping

